Mascali e Riposto (CT), denunciato 23enne armato di coltello

I militari della Sezione Operativa della Compagnia di Giarre, unitamente ai Carabinieri delle Stazioni di Riposto e Mascali, con il supporto del Nucleo Cinofili di Nicolosi, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, hanno denunciato in stato di libertà un 23enne residente a Belpasso, già noto alle forze dell'ordine, trovato in possesso, senza giustificato motivo, di un coltello pieghevole con lama di 7 centimetri, che ovviamente è stato sottoposto a sequestro, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'azione di controllo sul territorio ha inoltre consentito di segnalare alla Prefettura di Catania 2 persone quali assuntori di sostanze stupefacenti, poiché trovate in possesso di modiche quantità di droga destinate all'uso esclusivamente personale. Il bilancio del servizio ha evidenziato inoltre l'intensità dell'attività svolta attraverso il controllo di 35 autovetture, 82 persone identificate, due perquisizioni eseguite e il sequestro di 1 grammo di cocaina e 5 grammi di marijuana.

Contributi cicloni 2026: proroga al 27 luglio per la presentazione delle domande

Prorogato alla mezzanotte del 27 luglio 2026 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per i danni alle

strutture delle aziende agricole causati dagli eventi metereologici eccezionali che si sono verificati in Sicilia a partire dal 18 gennaio 2026. La data di scadenza per la presentazione delle domande era inizialmente stata prevista da Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, per il 25 luglio. Possono presentare domanda di aiuto le imprese agricole, singole o associate, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in possesso di fascicolo aziendale che hanno subito danni alle strutture aziendali, a seguito degli eventi avversi tra gennaio e febbraio 2026. Le istanze devono essere compilate e trasmesse, a pena di decadenza, esclusivamente in modalità telematica avvalendosi della procedura presente sul portale www.sian.it alla sezione "atti amministrativi" selezionando "ciclone harry – strutture" dal 10 luglio ed entro e non oltre le ore 24:00 del 27 luglio 2026. Per quanto riguarda i danni subiti dalle produzioni sarà emanato un apposito avviso.

Aci Bonaccorsi (CT), uomo accoltellato dopo una lite all'uscita di un bar

Nella serata di ieri all'esterno di un bar di Aci Bonaccorsi (CT) un uomo di origine albanese è stato accoltellato da un connazionale, verosimilmente al termine di una lite. L'aggressore ed è stato bloccato in sicurezza da due carabinieri liberi dal servizio. Indagano i Carabinieri della stazione di Acireale.

Aci Castello (CT), salvato 46enne che voleva buttarsi dalla scogliera

Tragedia sfiorata ad Aci Castello, dove l'intervento tempestivo dei Carabinieri ha permesso di salvare un 46enne residente a Misterbianco, sul punto di lanciarsi dal lungomare Cristoforo Colombo. Appena arrivati i militari dell'Arma hanno trovato un uomo che aveva già scavalcato la ringhiera prospicente la scogliera di falesia del litorale e si era seduto sul bordo dello strapiombo sottostante con l'intento di gettarsi nel vuoto. Gli operanti hanno tentato un approccio verbale con l'uomo, cercando di comprendere i motivi che avevano scatenato tale condotta riuscendo, poco dopo, ad interagire con lui facendosi dire il suo nome e scoprendo che voleva farla finita per vicende private che avevano avuto conseguenze in ambito familiare. Mentre uno dei due militari continuava la conversazione l'altro ha scavalcato la ringhiera e si è seduto sul bordo della falesia, vicino all'uomo, cercando di tranquillizzarlo ed instaurando contestualmente un rapporto empatico e di condivisione. Dopo alcuni minuti i Carabinieri sono riusciti a farlo desistere dal compiere l'insano gesto ed infatti, seppur ancora sul bordo del precipizio, si è alzato in piedi e, indietreggiando, si è appoggiato di spalle alla ringhiera del litorale.
L'intervento si è concluso positivamente grazie alla rapidità di azione dei Carabinieri che hanno portato al sicuro oltre la ringhiera del litorale, sulla sede stradale, chiedendo nel frangente l'intervento di personale del 118 per assistenza sanitaria.

Catania, scappa al controllo con droga e ricetrasmittente. Arrestato 53enne

L’intensa attività di controllo del territorio svolta quotidianamente dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania continua a produrre importanti risultati nel contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e nella vigilanza sul rispetto delle misure restrittive imposte dall’Autorità Giudiziaria. In tale contesto, i militari del Nucleo Radiomobile del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna, un 53enne residente a Catania, già sottoposto agli arresti domiciliari e gravato da precedenti specifici in materia di stupefacenti e reati contro il patrimonio, ritenuto responsabile dei reati di evasione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. L’intervento è scaturito nell’ambito di un mirato servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga nel quartiere San Giovanni Galermo, con particolare attenzione all’area di via Capo Passero, già oggetto di specifici approfondimenti investigativi. Nel corso del servizio, i Carabinieri hanno notato un uomo uscire da uno stabile con una borsa a tracolla e dirigersi rapidamente verso la strada. Insospettiti dal suo comportamento, gli hanno intimato l’alt. Alla vista dei militari, però, il 53enne si è dato immediatamente alla fuga a piedi tra i portici della zona, nel tentativo di sottrarsi al controllo. Durante l’inseguimento ha cercato di ostacolare l’azione dei Carabinieri spingendo con forza una transenna metallica contro uno degli operanti, senza

tuttavia riuscire nel proprio intento. La fuga è terminata pochi istanti dopo, quando l'uomo ha perso l'equilibrio ed è stato raggiunto, immobilizzato e messo in sicurezza dai militari. La successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire cocaina, 450 euro in contanti, suddivisi in banconote di vario taglio ritenute compatibili con l'attività di spaccio, una ricetrasmittente portatile, verosimilmente utilizzata per monitorare la presenza delle Forze dell'Ordine e comunicare con altri soggetti dediti allo spaccio, nonché un taccuino contenente appunti e conteggi riconducibili all'attività illecita. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro. Gli accertamenti eseguiti nell'immediatezza hanno, inoltre, consentito di verificare che il 53enne avrebbe dovuto trovarsi presso la propria abitazione, essendo sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per una precedente vicenda giudiziaria in materia di stupefacenti. Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, l'uomo è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.

Cicloni 2026, per i contributi alle aziende agricole danneggiate, domande entro il 25 luglio

C'è tempo fino alla mezzanotte del 25 luglio 2026 per presentare le domande di aiuto per i danni alle strutture delle aziende agricole causati dagli eventi metereologici eccezionali che si sono verificati a partire dal 18 gennaio

2026 e hanno duramente colpito il territorio della Sicilia. Le imprese agricole, singole o associate, iscritte alla CCIAA ed in possesso di fascicolo aziendale, che hanno subito danni alle strutture a seguito degli eventi avversi tra gennaio e febbraio 2026, possono presentare domanda di aiuto. Le istanze di accesso ai benefici per i danni strutturali devono essere compilate e trasmesse, a pena di decadenza, esclusivamente in modalita` telematica, avvalendosi della procedura presente sulla piattaforma SIAN, al sito www.sian.it alla sezione “atti amministrativi” selezionando “ciclone harry – strutture”, dal 10 luglio ed entro e non oltre le ore 24 del 25 luglio 2026. Per quanto riguarda i danni subiti dalle produzioni sarà emanato un successivo avviso.

Camporotondo e San Pietro Clarenza (CT), controlli intensificati su strada

Nel corso di un servizio ad ampio raggio svolto nei comuni di Camporotondo Etneo e San Pietro Clarenza, sono scesi in campo i Carabinieri della Stazione di Camporotondo Etneo, con il supporto dei militari della Compagnia di Intervento Operativo CIO del XII Reggimento “Sicilia” e di un equipaggio della Radiomobile di Gravina di Catania, nell’ottica di rafforzare la sicurezza del territorio e promuovere il rispetto delle regole da parte di tutti gli utenti della strada. Nel corso dell’operazione sono stati controllati 34 veicoli, identificate 49 persone e sottoposti a verifica 7 soggetti che si trovavano agli arresti domiciliari, per accertare il rispetto delle prescrizioni imposte dall’Autorità Giudiziaria. Durante le verifiche, sulla base degli indizi raccolti da

verificare in sede giurisdizionale, i militari hanno denunciato in stato di libertà un 24enne residente a Catania, ritenuto responsabile del reato di reiterata guida senza patente, previsto dall'articolo 116, comma 15, del Codice della Strada, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Il giovane è stato, inoltre, segnalato alla Prefettura di Catania quale assuntore di stupefacenti, poiché trovato in possesso di 1 grammo di marijuana, quantità considerata detenuta per uso personale. L'attività di controllo ha consentito di accertare numerose violazioni al Codice della Strada, oltre alla guida senza patente, tra cui la circolazione contromano, la circolazione senza copertura assicurativa obbligatoria R.C.A., con conseguente sequestro amministrativo del veicolo. Nel complesso le sanzioni elevate ammontano a 2.671 euro. I controlli straordinari "Modello Trinacria" rappresentano un'importante attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa, assicurando una presenza costante sul territorio e contribuendo a innalzare i livelli di sicurezza nei centri abitati.

Agroalimentare, la Sicilia protagonista in Bosnia. Sammartino: "Imprese verso nuovi mercati"

Dal 6 al 9 luglio 2026 la Bosnia-Erzegovina è stata teatro di un'ambiziosa iniziativa enogastronomica dalla valenza economica e culturale. In occasione dell'XI edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", riconosciuta

dall’Unesco come patrimonio culturale immateriale dell’umanità, l’Ambasciata d’Italia nella capitale bosniaca, in collaborazione con la Regione Siciliana, ha promosso l’iniziativa “Sicilia a Sarajevo 2026 – Diplomazia del gusto e filiere agroalimentari”: una vetrina importante per i prodotti made in Sicily, che ha visto la partecipazione di oltre 20 aziende dell’Isola. Presente sul posto una delegazione dell’assessorato regionale dell’Agricoltura.

“Questa missione è stata un’importante occasione per accompagnare le imprese siciliane verso nuovi mercati e rafforzare la presenza internazionale delle nostre produzioni agroalimentari – dice l’assessore regionale all’Agricoltura, Luca Sammartino – La Bosnia-Erzegovina costituisce una porta di accesso privilegiata verso l’intera area balcanica, un mercato in crescita che offre interessanti prospettive di sviluppo per le aziende della nostra regione. Ringraziamo l’Ambasciata d’Italia a Sarajevo per la preziosa collaborazione che ha reso possibile la realizzazione di questa iniziativa”.

A guidare sul campo la delegazione siciliana è stato Ignazio Mannino per conto dell’assessorato dell’Agricoltura. “Abbiamo portato le eccellenze siciliane del vitivinicolo, dell’olivicolo, del cerealicolo e dei prodotti trasformati della pesca e dell’acquacoltura, perché i mercati di quest’area apprezzano la qualità della nostra terra – commenta Mannino – Un ringraziamento alle istituzioni bosniache e all’Ambasciata d’Italia, rappresentata dalla dottoressa Castellani, per aver reso possibile questo percorso di promozione dell’identità produttiva siciliana”.

Messina, stretta sui controlli, sanzioni per oltre 96.000 euro

Nell’ambito delle iniziative finalizzate a prevenire e reprimere le violazioni inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro e a contrastare il fenomeno del “lavoro nero”, proseguono i controlli dei Carabinieri disposti dal Comando Provinciale di Messina e condotti insieme ai militari del locale Nucleo Ispettorato del Lavoro.
I Carabinieri delle Compagnie di Messina Centro, Messina Sud, del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Messina e N.A.S. di Catania, hanno eseguito delle verifiche in un’attività di alloggio e comunità, ove sono state rilevate irregolarità, tra cui la quelle relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, accertando un sovrannumero di presenze rispetto alla capienza massima autorizzata, nonché la detenzione di alimenti e bevande adulterati ed in cattivo stato di conservazione. In ragione delle predette violazioni, i titolari delle imprese sono stati deferiti all’Autorità giudiziaria, venendo sanzionati anche con ammende per oltre 96.000 euro. La campagna di controlli condotti dai Carabinieri del Comando Provinciale di Messina e del Nucleo Ispettorato del Lavoro nel settore edile proseguirà nei prossimi mesi in tutta la provincia, con l’obiettivo di mantenere costante l’azione preventiva a beneficio della sicurezza e dei diritti dei lavoratori.

Paternò (CT), arrestato 27enne, armato, per atti persecutori contro i nipoti

I Carabinieri della stazione di Paternò, intervenuti nei pressi di via Circumvallazione in coordinamento con la centrale Operativa, hanno arrestato, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, un 27enne del posto per “atti persecutori” e “porto di armi od oggetti atti ad offendere”. Arrivati presso l’abitazione dalla quale era partita la richiesta di aiuto tramite il Numero Unico di Emergenza, gli operanti hanno trovato in casa due fratelli di 27 e 33 anni. Quest’ultimo ha raccontato ai Carabinieri che, sempre più frequentemente e in modo più minaccioso, suo fratello si presentava come in quell’occasione a casa sua pretendendo di vedere i propri nipoti, con molta insistenza. I Carabinieri hanno perquisito il 27enne trovandolo in possesso di una roncola con lama di 23 cm e manico di 13 che nascondeva all’interno dei pantaloni. L’intervento tempestivo dei Carabinieri ha pertanto scongiurato che la situazione potesse degenerare, verosimilmente con l’utilizzo dell’arma trovata nella disponibilità del 27enne. La roncola è stata sequestrata mentre il 27enne è stato arrestato e messo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva, ha disposto il suo accompagnamento presso la casa circondariale catanese di Piazza Lanza.